



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DELIBERA N. 4.6

Seduta del 20 dicembre 2019

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: Adozione Progetti di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da frana-e rischio idraulico- Regione Campania - ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, Comuni di: Fisciano (SA)- Isolella, Lauro (AV)-Casa Comunale, Sorrento (NA)-Via Colle Parisi, Pozzuoli (NA)- Via Cigliano 12, Massa Lubrense (NA)- Via Nastro d'oro, Napoli (loc. Masseria Grande)e Nocera inferiore (SA) loc. Montalbino Apostolico e loc. Alveo Nocerino.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto, altresì, l'art. 12 comma 6 e 7, del medesimo decreto che dettano disposizioni per disciplinare il periodo transitorio e garantire la continuità di funzioni tecniche e amministrative nelle more dell'avvio operativo dei-nuovi enti stabilendo, in particolare, che "*Per le attività di cui al presente articolo i segretari generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di Autorità di bacino (comma 6). Fino all'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art.63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. le attività di pianificazione di bacino, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle sopresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto,*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

funzioni di autorità di bacino, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6. Nelle more dell'emanazione del D.P.C.M., il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali e territoriali, d'intesa con le regioni e le Autorità di bacino ricadenti nei singoli distretti (co. 7).

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto gli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06;

Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che, nelle more della nomina dei componenti della Conferenza Operativa di cui al comma 9, dell'art 63, del d.lgs 152/2006 ed al fine di provvedere agli adempimenti tecnico-amministrativi funzionali alla piena attuazione della riforma distrettuale, nonché a quelli tecnici previsti all'art. 12 comma 6 e 7 del citato D.M. è stato necessario, ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino, procedere con modalità operative più snelle;

Considerato che, per le suesposte ragioni, il Segretario Generale, ha adottato, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 294 del 25 ottobre 2016, i progetti di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- rischio frana –rischio idraulico dei bacini di competenza della soppressa Autorità di Bacino della Campania Centrale (Unit of Management Sarno - Nord Occidentale), relativamente al territorio dei Comuni Fisciano (SA- Isolella), Lauro (AV)-Casa Comunale, Sorrento (NA)-Via Colle Parisi, Pozzuoli (NA)- Via Cigliano 12, Massa Lubrense (NA)- Via Nastro d'oro, Napoli (loc. Masseria Grande) , Nocera inferiore (SA) loc. Montalbino Apostolicorispettivamente con decreti n. 394 del 12.06.2019 ,n.364 del 10.06.2019, n. 403 del 17.06.2019, n. 412 del 25.06.2019, n. 522 del 02.08.2019, n. 523 del 02.08.2019, n. 492 del 27 07 2019;

Considerato che a decorrere dalla data di pubblicazione dei succitati decreti segretariali rispettivamente sulla GU Serie Generale n. 152 del 01/07/2019, n.164 del 15/07/2019, n.199 del 26/08/2019 e n.225 del 25/09/2019 è partita la fase consultiva e di presentazione delle osservazioni da parte degli interessati secondo le disposizioni e le modalità di legge, esaminate ed istruite dall'Autorità di Bacino nelle more della convocazione della Conferenza Programmatica, ai sensi dell'art. 68 co. 3 e 4 del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii., da parte della Regione Campania.

Tenuto conto che nel frattempo è divenuto operativo l'organo della Conferenza Operativa, di cui all'art.63, comma 9 del Dlgs 152/2006.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il DM n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dalla succitata disposizione.

Visti i Decreti Segretariali n. 394, n. 364, n. 403, n. 412, n. 522, n. 523 e 492 di adozione dei Progetti di Variante relativi ai comuni di Fisciano (SA- Isolella), Lauro (AV)-Casa Comunale, Sorrento (NA)-Via Colle Parisi, Pozzuoli (NA)- Via Cigliano 12, Massa Lubrense (NA)- Via Nastro d'oro, Napoli (loc. Masseria Grande), Nocera inferiore (SA) loc. Montalbino Apostolico;

Tenuto conto, altresì che è stata espletata l'attività istruttoria tecnica ed amministrativa relativamente ad una ulteriore proposta di ripermimetrazione del rischio idraulico del Comune di Nocera inferiore (SA) loc. Alveo nocerino, che la stessa è stata trasmessa al suddetto comune con nota n.364 del 11/01/2018 richiedendo integrazioni e che con nota n. 11972 del 25/09/2019 sono state trasmesse le integrazioni richieste.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 17/12/2019, ha pertanto espresso parere favorevole in merito a tutti i procedimenti suindicati.

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1) Di adottare i Progetti di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- rischio frana ed idraulico - dei bacini di competenza della soppressa Autorità di bacino della Campania Centrale (Unit of Management Sarno e Nord Occidentale) ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.LGS 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al territorio dei comuni di:

- a) Fisciano (SA- Isolella), Lauro (AV)-Casa Comunale, Sorrento (NA)-Via Colle Parisi, Pozzuoli (NA)- Via Cigliano 12, Massa Lubrense (NA)- Via Nastro d'oro, Napoli (loc. Masseria Grande), Nocera Inferiore (SA) loc. Montalbino Apostolico.
- b) Nocera Inferiore (SA) – loc. Alveo Nocerino.

Art. 2) Di attuare per i comuni di Lauro (AV)-Casa Comunale e Napoli (loc. Masseria Grande), il cui progetto di variante al PAI è correlato alla realizzazione di opere di mitigazione del rischio- l'attività di monitoraggio e manutenzione delle opere da parte gli enti preposti.

Art.3 – I “Progetti di piano” di cui all'art.1 relativamente a singoli comuni sono costituiti dai seguenti elaborati:

→ **Per il Rischio da frana**

- “Stralci” della Carta della pericolosità da frana e della Carta del rischio da frana in scala 1:5.000, del PsAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
- “Stralci” della Carta della pericolosità da frana e della Carta del rischio da frana, in scala 1:5.000, del PSAI dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

→ **Per il Rischio Idraulico**

- “Stralci” della Carta della pericolosità idraulica e della Carta del rischio idraulico in scala 1:5.000, del PsAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
- “Stralci” Carta della pericolosità idraulica e della Carta del rischio idraulico in scala 1:5.000, del PSAI dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio;

Art. 4) Tutta la documentazione prodotta per i “Progetti di Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana per i comuni di cui all'art.1 è depositata presso la sede dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale -viale Lincoln ex area Saint Gobain e consultabile sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it nella sezione “Piani stralcio e Varianti”

Art.5) Di avviare la procedura di consultazione e di presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati secondo le disposizioni e le modalità di legge:

1. per un periodo di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del progetto di variante oggetto della presente delibera, di cui all'art.1 lettera a), sulla G.U. La consultazione avrà durata di 15 giorni, le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate nei 15 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
2. per un periodo di 90 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del progetto di variante oggetto della presente delibera, di cui all'art.1 lettera b), sulla G.U. La consultazione avrà durata di 45 giorni, le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Art. 6) L'avviso del presente atto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale -Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della *RegioneCampania*.

Roma,20dicembre 2019

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

On. Dott. Roberto Morassut

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa geol.Vera Corbelli



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale*
